

L'occhio sinistro di Horus

11° episodio di Gloria Barberi

“Sono proprio affamato” disse Callender, con una prosaicità che mi ferì, ma era necessaria per rientrare nella realtà.

Smontammo dagli asini e ci avviammo verso la mia casa. Gurgar ci seguì, insolitamente silenzioso.

“Ho dato disposizione ad Abdal perché ci lasciasse la tavola apparecchiata” dissi, e provavo disagio a parlare di quelle banalità dopo il magico pomeriggio appena trascorso.

Stavo per aprire la porta di casa quando udii un suono curioso: acuto, simile al gemito di un bambino.

“Abdal?” chiamai, spalancando la porta.

Il crepuscolo riempiva di ombre la stanza, e sulle prime non vidi nulla. Poi colsi un lieve movimento con la coda dell'occhio. Voltandomi, scorsi la gabbia del canarino. Qualcosa si muoveva tra le sbarre dorate, un'ombra sinuosa aureolata da un leggero luore quasi metallico, e si ergeva e si dilatava come avesse voluto occupare l'intero spazio della gabbia. Un cobra.

“No, *sir!* No!” ansimò Gurgar, mentre mi avvicinavo alla

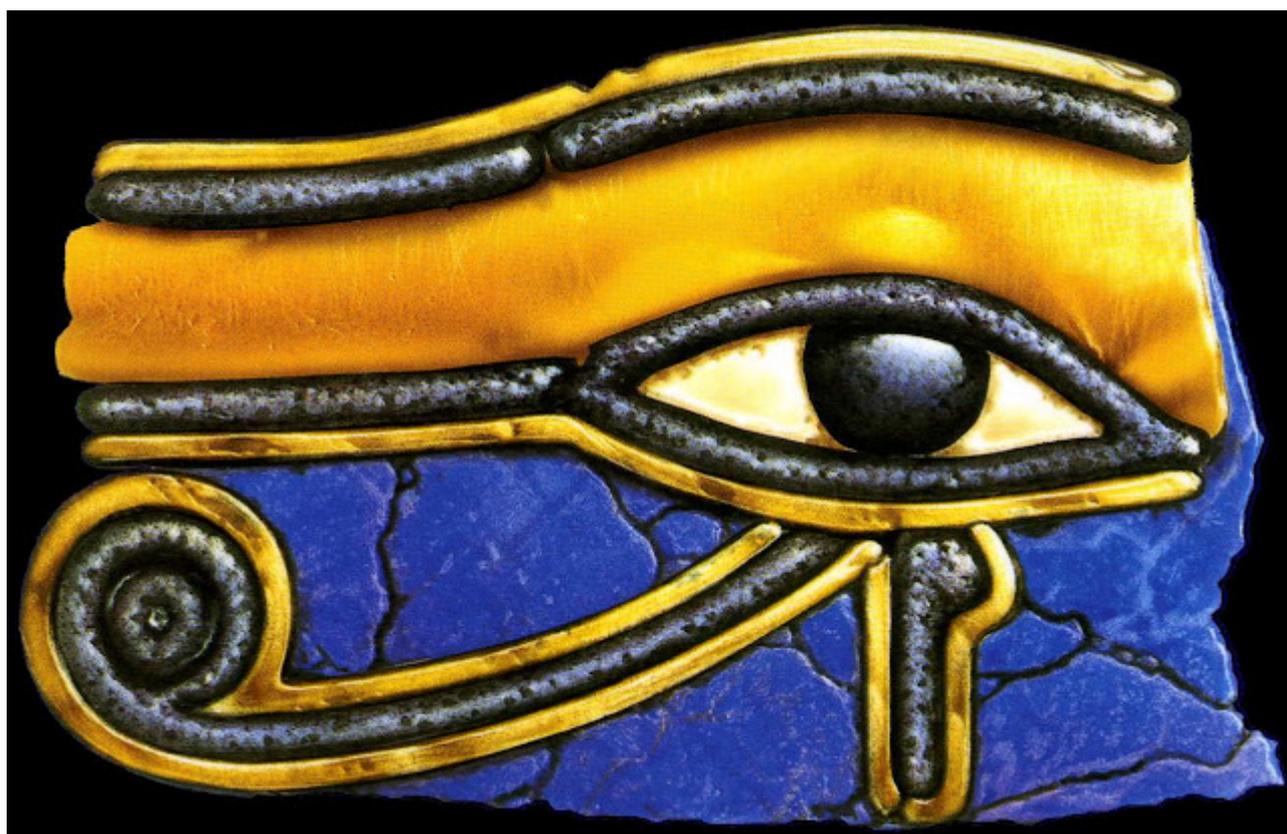
gabbia, rispondendo al fascino di quello sguardo che avvertivo su di me.

“Carter, state attento.”

Lasciai cadere nel vuoto anche l’avvertimento di Callender.

Continua a leggere sul portale:

<https://www.clubghost.it/portale/2019/07/21/locchio-sinistro-di-horus-11-episodio-di-gloria-barberi/>



ArtifiCina di autori vari

La Redazione Ghost segnala *ArtifiCina* di autori vari, pubblicato da Future Fiction.

EDIZIONE BILINGUE CON TESTO ORIGINALE CINESE E TRADUZIONE IN ITALIANO. La versione cartacea è disponibile su Amazon.

Le storie che compongono *ArtifiCina* – terza raccolta di racconti di fantascienza cinese in doppia lingua – esplorano il rapporto tra la natura “naturale” e quella “artificiale”, che rappresenta ormai uno dei tratti salienti della cultura cinese contemporanea.

Da un corpo di ballo androide che lotta per il riconoscimento della propria individualità, passando per altrettanti cyborg utilizzati come vigili del fuoco, per finire con un complicato caso di duplicazione della coscienza umana e l'incredibile successo di una ragazza a una versione potenziata della boxe, questi racconti mostrano il lato tecnologico e prorompente della Cina che si sta imponendo all'attenzione del mondo.

Continua a leggere sul portale:

<https://www.clubghost.it/portale/2019/07/20/artificina-di-auto-ri-vari/>



Le visioni di Laura 8 – La chiesa maledetta di Gordiano Lupi

Vittorio è passato a prendermi e siamo usciti insieme sotto il sole caldo di una giornata di fine inverno che comincia a far sentire il tepore della primavera. Il fumo delle ciminiere si confonde tra le scogliere e un vecchio cimitero di mare che conserva ricordi e asciuga lacrime di rimpianti. L'acciaieria, dove gruppi di operai si fanno inghiottire ogni giorno, macina

delusioni e paure. Abbasso lo sguardo di fronte al suo aspetto di mostro gigantesco. È sabato e al cantiere non si lavora. Dobbiamo recarci alla chiesa di Santa Croce, nel quartiere operaio, dove abbiamo appuntamento con il nuovo parroco. Si chiama Don Franco e l'hanno spedito a Porto Fabbrica come una sorta di punizione, perché in questo posto c'è tanta gente che con la religione se la dice poco. Il parroco mi ha fatto chiamare perché da un po' di tempo a questa parte stanno accadendo fatti insoliti. Ho letto qualche notizia sul giornale locale, ma di solito non do molto credito al foglio di cronaca che stampano in questo paese. Esagerano la realtà, da buoni cronisti di provincia.

Continua a leggere sul portale:

Le visioni di Laura 8 – La chiesa maledetta di Gordiano Lupi



Libro del sole di Matteo Trevisani

La Redazione Ghost segnala *Libro del sole* di **Matteo Trevisani**, pubblicato da Atlantide Edizioni.

Per Eva, giovane astronoma, sono due le strade che possono condurla là dove non è mai stata: la via dell'amore e quella della conoscenza.

Il giorno in cui lei e Andrea si innamorano, la biblioteca della loro università prende fuoco: un incendio che sarà un presagio del loro destino. Così, con l'aiuto di un vecchio

astronauta e di un'anziana signora cieca, Eva dovrà ricomporre i pezzi di una storia che le rivelerà insieme il suo passato e ciò che la aspetta, tra segreti di famiglia e ambizioni ultraterrene, mostrandole come alla radice delle cose vi sia sempre una brace ardente. Trasmutazione alchemica e astronomia solare, lo spazio infinito e il metallo che fonde, diventeranno lingue dello stesso fuoco, quello dove bruciano i cuori di tutti gli esseri umani.

Continua a leggere sul portale:

Libro del sole di Matteo Trevisani

MATTEO TREVISANI
LIBRO DEL
SOLE

ATLANTIDE

I Vivi, I Morti e Gli Altri di Claudio Vergnani: al via la prevendita

Finalmente il tempo è giunto. *I Vivi, I Morti e Gli Altri* di **Claudio Vergnani** sta per uscire in formato cartaceo e, come il suo gemello digitale, in calce sarà corredato dal racconto inedito *Ritorno a Casa*.

L'Apocalisse zombie secondo **Claudio Vergnani** è uno sguardo su una società in declino, com'è in fondo l'Italia di oggi. I morti camminano sulla Terra e naturalmente c'è chi se ne approfitta. Ma non Oprandi, ex militare di mezz'età, stanco e disilluso, che per tirare a campare dà l'estremo saluto ai parenti zombie dei vivi che vogliono la pace per i propri cari. Quando viene assunto dalla facoltosa signorina Ursini, intuisce da subito che il compito affidatogli non è dei più semplici: recuperare il padre non-morto dalla cappella di famiglia in cui è sepolto e trasportarlo fino a un punto di raccolta sicuro in modo che la figlia possa dargli degna sepoltura.

Continua a leggere sul portale:

I Vivi, I Morti e Gli Altri di Claudio Vergnani: al via la prevendita

CLAUDIO VERGNANI

I VIVI
I MORTI

E gli altri

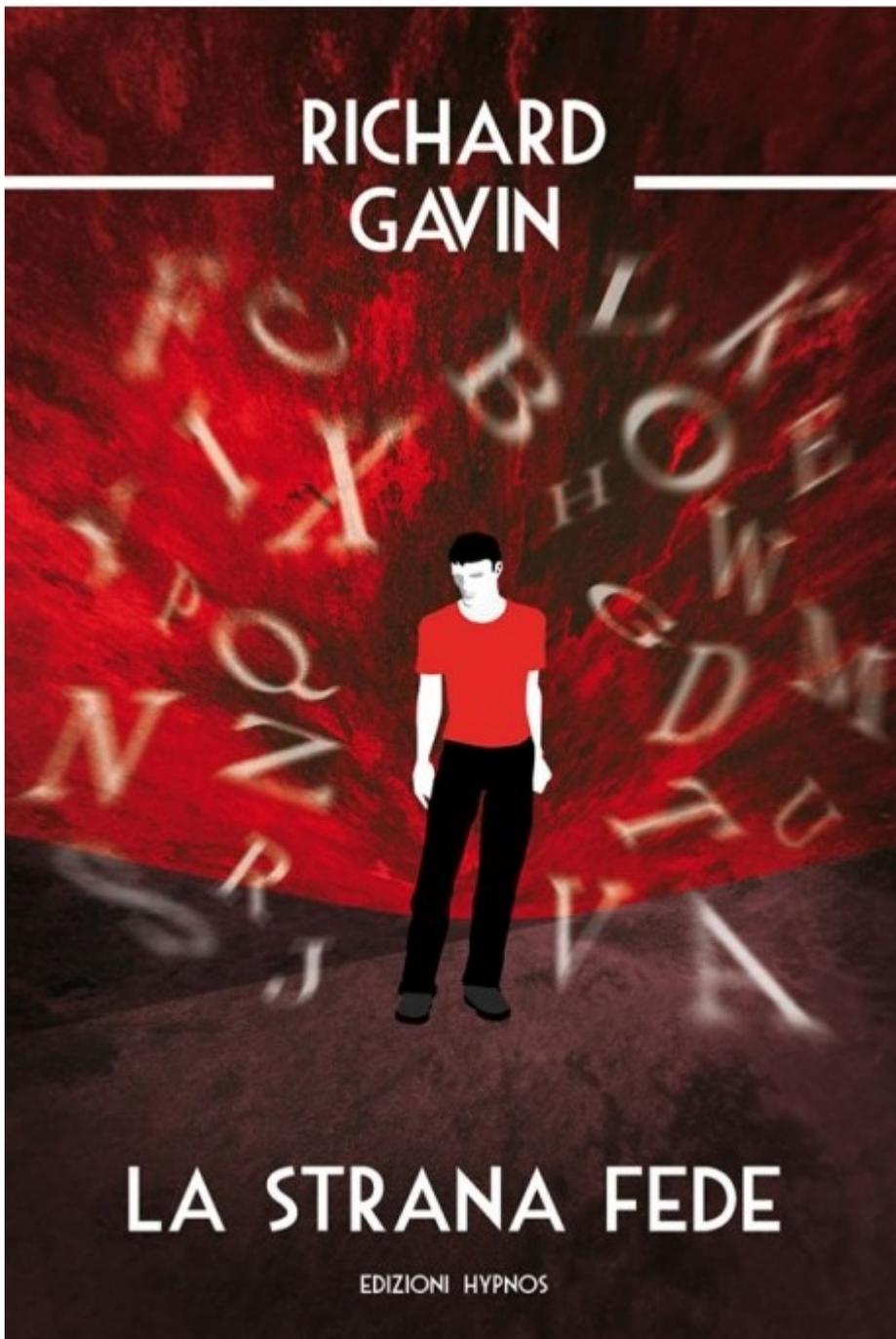
ND
neropress
EDIZIONI

La strana fede di Richard Gavin

Ottava uscita della collana Visioni delle Edizioni Hypnos del duo **Vaccaro-Torello**, data alle stampe nel gennaio del 2019. Dopo aver proposto maestri quali **Algernon Blackwood** e veterani quali **Steve Rasnic Tem**, l'editore di Milano torna a battere il ferro caldo degli astri nascenti di quel modern weird ancorato alla tradizione delle origini, a quella narrativa fantastica che trae linfa dallo studio dell'esoterismo. È dunque il turno del canadese **Richard Gavin**, scrittore classe 1974 già proposto, nel formato breve, dalla Hypnos in un'antologia collettiva curata da **Laird Barron** e nella rivista a cadenza periodica dalla stessa licenziata. *The Eldritch Faith*, questo il titolo originale dell'opera (pubblicata nel 2012), è la prima novella di Gavin a vedere la luce nella nostra penisola. Settantaquattro pagine assai criptiche, sospese tra follia e un occultismo a tratti luciferino che conduce a una sapienza dannata.

Continua a leggere sul portale la recensione a cura di Matteo Mancini:

La strana fede di Richard Gavin



**L'occhio sinistro di Horus
10° episodio di Gloria**

Barberi

“Tutto bene?” La voce di Carnarvon mi giunse soffocata attraverso la breccia.

“Sì. Venite a vedere.” Ma quelle parole le bisbigliai appena, stordito.

Eve e suo padre mi raggiunsero in fretta, ma Callender dovette rinunciare perché il passaggio era troppo stretto per la sua imponente figura. Tuttavia, allargarlo ancora non sarebbe stato prudente. Già non sapevo come avremmo potuto richiuderlo senza che nessuno se ne accorgesse, ma al momento quella era comunque l'ultima delle mie preoccupazioni.

Tra il tabernacolo aureo e il muro c'era spazio sufficiente appena per insinuarsi. Procedendo a sinistra, lungo il lato più ampio, aggirai il tabernacolo. E trovai la porta. La vista del chiavistello d'ebano privo di sigilli mi comunicò una nuova scossa di panico. In quell'altalena di esaltazione e timore, l'unica forza che ancora mi muoveva era la determinazione di sapere.

“È lì dentro, vero?” bisbigliò Evelyn.

Le porsi la mia torcia elettrica e mi inginocchiai per rimuovere il chiavistello; scivolò via con una facilità estrema, come se il tabernacolo fosse stato chiuso appena il giorno avanti. Provai allora a spingere le ante dorate, ma queste opposero resistenza. Per un istante pensai che stavo agendo né più né meno come un violatore di tombe, e che Tutankhamon non mi avrebbe mai perdonato quell'intrusione. Mi sembrò che qualcosa di troppo teso si spezzasse dentro di me con uno schiocco secco, e incominciai a tremare. Le mani di Carnarvon si posarono con decisione sulle mie.

“Coraggio, Carter! Tirate forte!”

Un cigolio simile a un lamento umano. Le ante cedettero di colpo sui cardini. Dopo tremila anni.

Il tabernacolo era pieno di nebbia dorata e stelle; questa fu la mia prima impressione alla luce delle torce elettriche. Poi

la nebbia si rivelò un sudario di lino così sottile da sembrare quasi impalpabile, decorato di minuscole rosette d'oro. Allungai una mano per scostare il velo e una delle rosette mi scivolò sul palmo, come un premio. Non sapevo che fare e me la ficcai in tasca, quasi senza pensarci. Dietro il sudario di lino c'era un'altra porta, protetta dall'incantesimo di colonne di geroglifici. Una spessa corda scura era avvolta attorno ai catenacci con perizia e attenzione, fermata dai sigilli della necropoli: intatti.

“Mi hai aspettato, dunque. Sei ancora qui.”

Dopo tremila anni.

Continua a leggere sul portale:

<https://www.clubghost.it/portale/2019/07/14/locchio-sinistro-di-horus-10-episodio-di-gloria-barberi/>



La musica di Erich Zann di D. D. Bastian e Sergio Vanello

Ci dev'essere qualcosa nell'aria nel New England.

A pochi chilometri di distanza sono nati **Nataniel Hawthorne, Edgar Allan Poe, H. P. Lovecraft, Stephen King** e molti altri scrittori che hanno cercato ispirazione più che nelle grandi praterie e nella frontiera, nel lato oscuro dell'umanità.

Anche Herman Melville nacque sulle rive dell'Atlantico.

Il fantastico americano nasce nel 1800 nel New England, figlio del romanzo gotico inglese del secolo precedente, come da numerosi segni stilistici si può notare, fino a diventargli superiore per certe versi, con la potenza della descrizione del male di Hawthorne e la sottile stortura dell'animo umano di Poe, fino agli enigmatici Dei malvagi di **H. P. Lovecraft**, al male concreto dalle mille forme di King.

Continua a leggere sul portale la recensione a cura di Gianni Solazzo:

La musica di Erich Zann di D. D. Bastian e Sergio Vanello

D.D. Bastian e Sergio Vanello

H.P. Lovecraft

La musica di Erich Zann
e altri racconti

